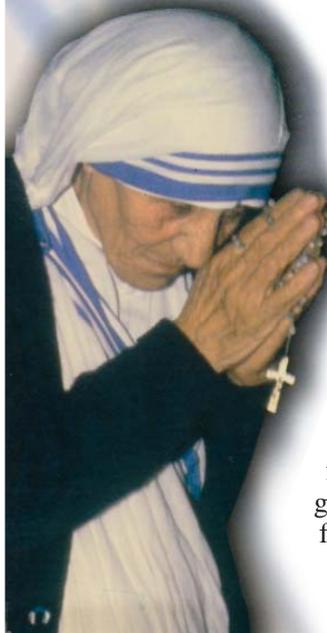


UOMINI E DONNE DI DIO PER GLI ALTRI



Il vero amore è anche pieno di dolore! Madre Teresa di Calcutta era solita pronunciare queste parole nel suo vissuto spirituale quando il “dubbio” offuscava la sua intima relazione con Dio. È il silenzio di Dio? Un amore sincero, totale e profondo per Dio era anche fonte di intenso dolore. Anche in questi momenti, la missionaria intensificava la sua presenza tra i più poveri dei poveri; forse per cercare una risposta? Cercava solo tra i corpi lacerati dalla lebbra e da altre infermità le piaghe di Cristo e il suo volto trasfigurato dalla violenza umana: **ogni volta che facciamo qualcosa ad un fratello o sorella, lo facciamo a Cristo!** Questa esperienza, già nota alla tradizione della spiritualità cristiana, segna non solo i movimenti del cuore, ma ispira e guida il pensiero e l'azione.

Madre Teresa amava Dio e questo legame al suo creatore si traduceva in caritatevole passione, prendersi cura di chi, considerato relitto della società, poteva vivere almeno i suoi ultimi giorni con dignità. La sua autenticità, rettitudine e carità si esprimevano in relazioni giuste e umanizzanti al punto da suscitare comprensione anche in chi si era manifestato ostile, per motivi culturali e/o religiosi, alle attività della suora. Era noto il suo atteggiamento proteso a cercare e assistere i poveri indipendentemente dalla loro appartenenza, fede e infermità. L'icona di madre Teresa inginocchiata e orante dinanzi al corpo esanime di un mendicante disteso sulla piattaforma di una stazione ferroviaria, mentre i passeggeri frettolosamente gli passano accanto evitandolo, ci svela allo stesso tempo l'amore e il dolore di una donna che si consegna a Dio, al suo silenzio e all'umanità.

Essere uomini e donne di Dio per gli altri, comporta l'uscire fuori di se stessi per scoprire, attraverso la presenza dell'altro, il senso e la direzione da dare alla propria vita. Come diceva P. Pedro Arrupe, già Superiore Generale della Compagnia di Gesù, ... *l'uomo che si chiude in se stesso, che non vive che per i propri interessi, non solo nulla apporta per i fratelli, ma diventa meno uomo, diventa cattivo. L'amore è la dimensione ultima e comprensiva dell'uomo, quella che dà un significato, un valore o un non-valore, a tutte le altre dimensioni.* (1973)

Abbiamo iniziato questo nuovo anno con molte nuove incertezze accompagnate da (già annunciati) eventi socio-economici mondiali destabilizzanti e contraddittori rispetto a quella presunta sicurezza e “tranquillità” percepita e vissuta negli anni precedenti. Il clima generale potrebbe non favorire una lettura serena del nostro impegno per l'altro, mentre siamo più esposti a chiuderci nel nostro piccolo mondo problematico, delegando ad altri le responsabilità che riguardano ciascuno di noi. Non dubitiamo delle nostre risorse personali e collettive, esse non si riducono alla sola economia. **Ciascuno di noi ha sempre un ruolo da vivere nel grande scenario mondiale** nella misura in cui ogni nostra piccola scelta va nella direzione della solidarietà che si traduce in uno stile di vita sobrio e orientato a prendersi cura di...

Il nostro desiderio è di **continuare, con tutti voi amici del Gruppo India, a promuovere la storia di tanti uomini, donne e bambini** dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina che desiderano solo essere riconosciuti nella loro dignità e nella possibilità di conseguire uno sviluppo integrale: diritto di ogni persona!

Auguri, da tutti noi, per una Pasqua ispirata dalla Risurrezione di Cristo!

p. Gianni Di Gennaro s.j.



INDIA



QUANDO I BAMBINI TORNANO ALL'OSTELLO

“Quando inizia l’attività scolastica, siamo contenti e vediamo i genitori portare i loro figli e intrattenerci con loro con tante raccomandazioni. I bambini sono alcuni entusiasti di ritornare nell’ostello, qui a **Zaroli**, altri sono silenziosi, altri piangono perché vorrebbero ritornare a casa. Bastano solo due giorni e, lentamente tutto confluisce in un clima di allegria, di studio e di gioco. Quando i bambini sono nell’ostello, sperimentiamo una pienezza di vita: sentiamo tanti rumori, vediamo bambini correre ovunque e tutto ciò ci fa dimenticare le nostre preoccupazioni e le nostre pene. Qualche volta restiamo sorpresi per ciò che sentiamo dentro: la meraviglia della presenza di questi ragazzi che sono la nostra gioia e il nostro incoraggiamento per lavorare sempre di più per essi. A voi del Gruppo India, diciamo un grandissimo **GRAZIE** augurandovi il dono della pace e della speranza.” (P. Kanti Vasava, Zaroli)



ADOZIONE - BORSA DI STUDIO:

un piccolo gesto che può cambiare la vita di tanti bambini!

Sono davvero tante le **scuole**, gli **ostelli** e le altre **realità** che stiamo sostenendo, in India e nel mondo. **GRAZIE** a tutti voi che, personalmente o in gruppo, siete già coinvolti in questa bella e valida forma di sostegno e di amore concreto.

Per chi non ci avesse ancora pensato, l’invito ad unirsi a noi.
Basta poco per fare molto: **€13 -16 mensili; €156 -192 annui**

SCUOLA PROFESSIONALE PER INFERMIERE “S. MADDALENA”

“Mugana, in Tanzania, è un piccolo villaggio a Nord del lago Vittoria e a 70 Km dal confine con l’Uganda, nascosto tra i bananeti, dove le suore canossiane approdarono nel lontano 1956 e dove da allora continuano la missione di far conoscere ed amare Gesù, attraverso evangelizzazione, educazione e soprattutto attenzione a chi soffre. In questi ultimi anni, pur continuando la missione “tradizionale” iniziata molti anni fa, il nostro sforzo è stato rivolto anche ad un modo nuovo di essere presenza, con un **effetto moltiplicatore**. Cioè non solo attenzione a chi soffre e agli ammalati dell’ospedale, ma iniziando la scuola per il diploma di infermiere. Aperta e riconosciuta dal Governo nell’agosto del 2010, la scuola è oggi al suo secondo anno, con 73 studenti e 5 docenti, e con promettenti risultati, sia accademici che di presenza in ospedale. Nel giugno 2013 il primo gruppo di infermiere completerà il corso con la consegna del diploma e saranno così pronte e preparate per servire con dedizione, entusiasmo e serietà chi soffre non solo nelle corsie degli ospedali dove si troveranno a lavorare, ma anche nei villaggi, nelle famiglie, nel circondario, perché sono state formate alla scuola di Maddalena, dove ciò che conta è far conoscere Gesù attraverso il nostro modo di amare e servire i pazienti. Prendo qui l’opportunità per **ringraziare ciascuno di voi carissimi amici e benefattori del GRUPPO INDIA** che, con la vostra preghiera e vicinanza, simpatia, incoraggiamento, tempo, presenza, generosità e sostegno, siete diventati parte motrice di questo progetto ad **effetto moltiplicatore**. Grazie per aver aiutato a far nascere questa nostra ultima “creatura”, non solo facendo conoscere il bisogno della scuola a molti, ma per aver creduto in questo progetto e per averci incoraggiate ad andare avanti, sostenendoci anche nella costruzione dei dormitori. Mentre vi rinnovo il nostro grazie riconoscente, vi prometto il nostro ricordo nella preghiera e conto sul vostro, e vi auguro di **continuare ad essere missionari**, facendo trasparire i tratti di Gesù nel vostro modo di essere, di servire, lavorare, parlare, amare. Il Signore vi benedica e ricompensi come Lui sa fare. Buona Pasqua!” (Sr. Giovanna Tosi, Suore Canossiane)



TANZANIA



ETIOPIA



GRAZIE DI CUORE

“Carissima sr. Maria Pia, ti raggiungo per ringraziare, attraverso te, il Gruppo India per il fedele sostegno e per la generosa vicinanza. Sappiamo bene che in questo periodo di crisi finanziaria mondiale le fatiche per mantenere fede ad un impegno preso sono davvero ardue e per questo il nostro grazie si fa ancora più profondo! Forse non sempre accade, anzi nella maggioranza dei casi non accade affatto che si possano vedere i frutti del proprio lavoro. Ma la grazia del Signore e la vostra generosità ci stanno permettendo di assistere a veri e propri miracoli. Parlo dei miracoli dello sviluppo e della crescita di alcuni **bambini** cosiddetti “**malnutriti**” sostenuti dal Gruppo India. Parlo dei bambini appartenenti a famiglie molto povere e giunti nella nostra clinica in stato di gravissima malnutrizione. Accolti nel programma, accompagnati con una sapiente cura aperta e attenta alle tante e così spesso improvvise nuove esigenze, molti di questi bambini sono a poco a poco cresciuti e sufficientemente nutriti. Ora sono passati all’educazione quotidiana impartita nel Kindergarten. Stanno crescendo, stanno cambiando, ma conservano nel cuore il volto di chi li ha strappati alla morte e li ha riportati alla vita. Parliamo di Gidey, di Jonas, di Nathanael, di Berhiu di ... anche se stanno giocando, abbandonano tutto ciò che hanno per le mani e corrono incontro a sr. Costanza quando la vedono arrivare da lontano. Che gioia vedere questi sviluppi. Che dono ci fa nostro Signore. T’inviamo alcune foto del nostro Kindergarten all’arrivo di Babbo Natale! Grazie, grazie di cuore per essere partecipi con noi delle fatiche e delle gioie di questa terra.” (Sr. M. Luisa, Suore della Carità di S. G. Antida)

Un barattolo di **LATTE: €20**; un quintale di **FAFFA: €200**; uno scatolone di **BISCOTTI: €200**.



PAKISTAN

SIAMO FELICI DI ESSERE DELLE “STAFFETTE”

“Cari amici del Gruppo India, abbiamo ricevuto la somma di 18.000 euro per la nostra missione in Pakistan. Grazie a voi, la sofferenza di tanti poveri viene alleviata. Grazie al vostro sostegno il mondo diviene più umano e più fraterno; i poveri sono più sereni partecipando alla vita della società in modo responsabile e costruttivo. Il vostro dono è distribuito secondo i bisogni: **borse di studio, medicine** e una buona parte alla -**Casa dei Miracoli**- dove trovano dimora **110 disabili mentali** ai quali si offre un tetto, cibo, medicine e tutto il necessario perché vivano con dignità. Siamo felici di essere delle “staffette” tra voi e i poveri. Grazie per questo impegno e collaborazione che aumenta la vita e la gioia in loro e in noi.” (Sœur Hënd, Suore della Carità di S. G. Antida) **Offerta annua per un disabile: €200**

GRAZIE CON AFFETTO

Ci scrivono i bambini dell’ostello di Vijayarai, stato Andhra Pradesh, aperto da P. Pesce l’8/11/1997 e diretto dalle suore Pie Venerini: “Caro Padre e amici del Gruppo India, vi raggiungano l’affetto e i saluti degli alunni dell’ostello di Vijayarai. /.../ Vi informiamo che i nostri studi e le nostre attività procedono bene. Alcuni di noi hanno vinto molti premi in occasione delle competizioni svolte a scuola. Noi tutti speriamo che stiate bene e preghiamo per il lavoro che svolgete per Dio e per noi. /.../ Qui le suore stanno bene ed esprimono la loro affettuosa stima per tutti voi. Esse insegnano e sono molto impegnate nell’ostello. Come Gesù è venuto da bambino in una mangiatoia per prendersi cura di ciascuno di noi per donarci una nuova vita e un nuovo mondo, così noi ricordiamo con gratitudine il generoso servizio che voi ci rendete per salvare le nostre vite dalla fossa della povertà e dell’ignoranza. Siamo coscienti che il vostro supporto e accompagnamento ci aiuta a raggiungere il nostro sogno nel futuro. /.../ Ancora **grazie con affetto a p. Pesce e a tutti voi che continuate la sua opera.**” **Adozione borsa di studio: €156 -192 annui**



INDIA

REP. DEM. CONGO



BANCHI, PANCHE, SCRIVANIE, SEDIE E LAVAGNE

“Caro Padre, abbiamo iniziato la costruzione della scuola con il sostegno finanziario di due italiani. Tutto il basamento (6 classi, l’ufficio di direzione e la portineria) è stato fatto. Mi piacerebbe metterla in contatto con questi due italiani che hanno toccato con le loro mani la nostra realtà, **hanno visto** suora Odile e i **bambini** e le **cisterne dell’acqua, dono del Gruppo India**. Penso che sono dei testimoni veri. Ma la loro testimonianza non deve essere un ostacolo per lei visitare il mio paese, la mia diocesi, il nostro centro di bambini abbandonati. Tutti i beneficiari la conoscono da lontano e hanno la voglia di vederla un giorno per lodare tutti insieme il Signore. Questi italiani si limitano a costruire la scuola. Tocca a noi trovare i **banchi** con le **panche** (120 almeno), le **scrivanie** (8), le **sedie** (10) e le **lavagne** (6). Non mi posso vergognare di chiedere se il Gruppo India ci può dare una mano. Se non è possibile, non fa niente perché ciò che ha già fatto e potrà fare per noi è tanto. Ho chiesto un preventivo ad una fabbrica e il trasporto da Mbuji mayi a Bakwa Kanda dove c’è la scuola (più o meno 100 km); il costo, compreso il trasporto, sarebbe:

un banco con panca: €35 euro; una sedia: €10;
una scrivania: €20; una lavagna (in legno): €15.

Nella speranza che questo non sia un disturbo,
mando un caro saluto a voi e a tutti i benefattori.”

(Abbè Alphonse Nkongo Mulami, diocesi di Mbuji mayi)



ALLEVAMENTO MAIALI ...PER RAGAZZI “KISITO”

“Cari amici del Gruppo India, vi siamo grati per il sostegno che assicurate alle nostre attività nei confronti dei *ragazzi “Kisito”, ex della strada* e/o i cosiddetti *bambini stregoni*. Molte iniziative di autofinanziamento per le famiglie che accolgono questi ragazzi/e, sono oggi una realtà resa possibile dal vostro impegno e collaborazione nell’averci offerto gli strumenti per iniziare. Desideriamo continuare su questa strada perché le persone si sentano sempre più protagoniste del loro futuro e capaci di guadagnarsi da vivere attraverso il loro lavoro. Per questa ragione vi sottoponiamo un progetto per l’**allevamento di maiali**. Questa iniziativa garantirebbe lavoro e reddito ai **30 ragazzi** più grandi che risiedono nel *Centro Educativo Agro Pastorale Kisito*, a Wootoro, (8 km da Berberati), dove vengono alfabetizzati e avviati al lavoro. Il costo della struttura (**porcile**) è di **€6.000**, gli **strumenti** necessari per l’attività **€700** e infine i **maiali** e la loro alimentazione **€5.000**. Naturalmente questo dono lo chiediamo solo per avviare l’attività che si sosterrà attraverso la produzione e vendita degli animali. Vi ringrazio anticipatamente per tutto quello che potrete offrirci. Con l’augurio di una **buona Pasqua** saluto voi e tutti i vostri benefattori.” *(Sr. Elvira Tutolo, Suore della Carità di S. G. Antida)*



Raccolta manioca



Tutti al lavoro



Falegnameria



Qualche capretta c’è...

...aspettiamo i maiali !

UN OSPEDALE A NGAOUNDAL



Cisterna d'acqua



“Carissima sr M. Pia, ti scrivo a proposito dell'**Ospedale di Ngaoundal**. Come sai abbiamo un piccolo **dispensario** e **maternità** incapaci, però, di far fronte alla numerosa affluenza di malati che fanno di essere bene accolti e curati con competenza.

Purtroppo **manca il blocco operatorio** e l'ospedale più vicino si trova a 100 km, con una strada molto dissestata, soprattutto nel periodo delle piogge. Così, spesso non si riesce ad arrivare in tempo. Da qui l'urgenza e la scelta di realizzare un **OSPEDALE** con posti letto che possa assicurare i diversi interventi chirurgici, i parti difficili, un laboratorio per analisi approfondite e l'accompagnamento di malati di AIDS. Abbiamo ottenuto dal comune un terreno in una zona tranquilla. Sposteremo ciò che già esiste, nella nuova struttura che dovrà nascere. Ci siamo subito mossi alla ricerca di aiuti e alcuni sono arrivati. Un grande appoggio lo avremo dal Governo Svizzero. Altri amici, anche del Gruppo India, hanno promesso di sostenerci. Abbiamo una **cisterna d'acqua** alimentata da sorgenti vicine che permetterà i lavori del cantiere e poi servirà per l'ospedale. Per quanto riguarda le spese di costruzione, stiamo cercando di ottenere l'esonero della tassa del governo sul materiale di costruzione, questo diminuirà di parecchio il budget. **Il bisogno della gente del posto è proprio grande** e da parte nostra crediamo alla necessità della realizzazione di questo ospedale. Fidandoci della Provvidenza che certamente farà la sua parte, il 31 gennaio 2012 abbiamo iniziato i lavori a partire dal **dispensario** e dalla **maternità**; seguiranno il **blocco operatorio** e poi un primo **padiglione** per il ricovero (ne sono previsti quattro). Da parte nostra continueremo a bussare a tutte le porte possibili! Bussiamo anche al cuore di tutti gli amici e benefattori del Gruppo India, avendo più volte toccato con mano la loro grande generosità. Grazie a tutti." (Sr. M. Rosa, Suore della Carità di S. G. Antida)

Vuoi contribuire anche tu alla costruzione di questo ospedale?

**20 mattoni in cemento: €10; 1 sacco di cemento: €14;
1 camion di sabbia: €60; 1 camion di ghiaia: €255.**

Chi lo desidera può anche sostenere la costruzione di **una sala** o parti di essa, **un padiglione**, etc., dedicando l'opera ad una o più persone care attraverso una targa che sarà affissa alla parete.



servizio medico nelle strutture esistenti



Pazienti in attesa

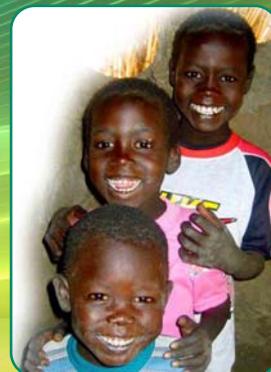


Inizio lavori nuovo ospedale

È ancora tanti altri piccoli doni ...per grandi sorrisi!

- ◆ Una capretta: € 30
- ◆ Una scodella di latte per tanti bambini denutriti: € 3, 6, 9...
- ◆ 100 panini per saziare la fame di tanti bambini: € 35
- ◆ Dono allegria: € 3, 6, 25, 50...
- ◆ Un sacco di durra: € 20
- ◆ Libri e materiale scolastico per un bambino: € 25
- ◆ Un banco scolastico: € 50
- ◆ Stipendio di un maestro per un mese: € 75
- ◆ Per salvare la vita di un bambino TBC: € 140
- ◆ Cura malaria: € 10
- ◆ zanzariera: € 5
- ◆ Cura di un lebbroso per un anno: € 60
- ◆ Per salvare un bambino dalla cecità: € 20
- ◆ Una coperta: € 15
- ◆ Pacco medicine Sudan: € 450
- ◆ Una macchina da cucire: € 100
- ◆ Una bufala: € 240
- ◆ Un pozzo: € 3.000
- ◆ Una casetta: € 2.000

Partecipa anche tu! ...Invita altri a fare altrettanto!



COME INVIARE LE OFFERTE

- conto corrente postale n.13827001, intestato a: Gruppo India - Via degli Astalli 16 - 00186 Roma
- bonifico bancario intestato a: **Comitato Gruppo India** - IBAN IT32 T054 2803 2060 0000 0005 001
- consegnandole presso l'ufficio del Gruppo India - Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma.

LA DETRAZIONE FISCALE DELLE OFFERTE È POSSIBILE SOLO SE INVIATE TRAMITE IL MAGIS:

- conto corrente postale n. 72615008 - intestato a **MAGIS** - Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma
- assegno o bonifico bancario intestato a **MAGIS**: IBAN IT07 Y030 6903 2001 0000 0509259

*Nelle causali dei c.c.p. e c.c.b. indicare sempre:
il proprio nome, cognome, indirizzo e specificare: Gruppo India e progetto che si desidera sostenere.*

7 bambini
ci
insegnano...



BELLE INIZIATIVE DA IMITARE E DA MOLTIPLICARE

MERCATINO DI SOLIDARIETÀ

“In occasione del S. Natale 2011, i **bambini di Prata d’Ansidonia**, sensibilizzati dal Gruppo India, hanno organizzato un **MERCATINO** di oggetti da loro realizzati, incassando **€500** che devolvono a favore dei bimbi del Gruppo India. Deleghiamo voi per un proficuo utilizzo di quanto più necessita.” (Gruppo India di Prata d’Ansidonia)

TANTI LUMINI PER ILLUMINARE I CUORI DI BONTÀ

“Sono una catechista della parrocchia di Bozzano. Ci si conosce da tanti anni. Ancora una volta i soldi per il rinnovo dell’**ADOZIONE - BORSA di STUDIO** ci sono. Per Natale, i bambini hanno decorato i barattolini degli omogenizzati, con la scritta: **Cristo luce del mondo**, dentro un **lumino!** Nella notte di Natale hanno illuminato le nostre finestre e i nostri cuori. Grazie se vorrete scrivere ai bimbi protagonisti di questa bella iniziativa: è il gruppo che, lo scorso anno, ha ricevuto la **Prima Comunione**. Un saluto grande e che il Signore vi benedica per il bene che fate.” (Filomena Angeli)

UN BAZAR DI NATALE PER LE CASETTE IN INDIA



“Siamo un piccolo gruppo di amiche di Roma, tra cui tre membri della CVX (Comunità di Vita Cristiana) denominata Prima Primaria. Quando, anni fa, venimmo a conoscenza del progetto di P. Pesce per la costruzione di **CASETTE** in muratura per le famiglie povere in India, subito ci entusiasimò e decidemmo di sostenerlo mettendo a frutto le nostre capacità manuali e organizzative. Così tutto l’anno cuciamo, sferruzziamo, ci inventiamo decorazioni natalizie, prepariamo marmellate ed altre prelibatezze fatte in casa, etc. e raccogliamo anche piccoli oggetti donati da amici e parenti. L’ultimo fine settimana di novembre organizziamo una vendita nella casa di una di noi e destiniamo al progetto del Gruppo India la quasi totalità del ricavato. Così con l’aiuto del Signore e di tante persone generose che ci sostengono, dal 2002 ad oggi, abbiamo potuto finanziare la costruzione di ben **58 casette**. Non male, che ne dite?” (Amiche di Roma)

UN PIZZICO DI SOLIDARIETÀ SUL TAVOLO DELLA FESTA

“Buon Natale dalle nostre famiglie che, sul tavolo della festa, hanno voluto mettere anche un pizzico di solidarietà. Grazie per quello che fate ogni giorno.” (Fabrizio, Lisa, Giovanni, Benedetta, Sergio, Paola, Lorenzo, Margherita, Pia, Francesco, M. Grazia)

PER CONDIVIDERE LA NOSTRA FELICITÀ

“Carissimi, **Samuele** deve darvi una splendida notizia: è **nata** una sorellina e si chiama **Aurora**. Il Signore ci ha fatto un dono immenso permettendoci di arricchire ancora la nostra famiglia di tanto amore. Speriamo che i vostri progetti per aiutare i bimbi meno fortunati avanzino bene. Noi siamo felicissimi. Sabato 8 ottobre abbiamo battezzato la nostra piccola. Come avevamo già fatto per Samuele, abbiamo deciso di **condividere con i fratellini lontani questa nostra gioia**. Con l’offerta che vi abbiamo inviato vorremmo far sorridere un po’ anche loro. Abbracciamo tutti con affetto.” (Francesca ed Emiliano)

Queste sono solo alcune delle tante **iniziative e scelte solidali**, frutto della “**FANTASIA della CARITÀ**” di molti.

Un **GRAZIE** grande a **TUTTI**, soprattutto ai tanti **ragazzi/e sempre sorprendenti in generosità e fantasia**.

Per tutti anche l’invito a moltiplicare queste iniziative e a “**inventarne**” molte altre. **GRAZIE** se ce le racconterete!



POSTA ELETTRONICA: Incoraggiamo, quanti non l’avessero ancora fatto, a comunicarci l’indirizzo **email** mediante l’**iscrizione alla newsletter** che troverete alla pagina web: www.gruppoindia.it. Molti di voi già ricevono le nostre comunicazioni attraverso questa tecnologia: strumento efficiente, economico e sicuro. Tuttavia continueremo a spedire le comunicazioni cartacee ai gruppi e a quanti ce ne faranno richiesta per poterle diffondere.